



Regolamento per la certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità nel settore aerospaziale secondo lo schema EN9100

In vigore da 20 Gennaio 2010

RINA
Via Corsica, 12 - 16128 Genova - Italia
Tel. +39 01053851 - Fax: +39 0105351000
www.rina.org

Regolamenti tecnici



RINA

Regolamento per la certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità nel settore aerospaziale secondo lo schema EN9100

INDICE

CAPITOLO 1 GENERALITÀ'	3
CAPITOLO 2 NORMA DI RIFERIMENTO / REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE.....	5
CAPITOLO 3 CERTIFICAZIONE INIZIALE.....	7
CAPITOLO 4 MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE.....	14
CAPITOLO 5 RICERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ'	17
CAPITOLO 6 GESTIONE DEI CERTIFICATI DI CONFORMITÀ'	19
CAPITOLO 7 MODIFICA DELLA CERTIFICAZIONE E COMUNICAZIONE CAMBIAMENTI	20
CAPITOLO 8 PARTICOLARITÀ' PER ORGANIZZAZIONI MULTISITO.....	21
CAPITOLO 9 TRASFERIMENTO DI CERTIFICATI ACCREDITATI	23
CAPITOLO 10 SOSPENSIONE, RIPRISTINO E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE.....	23
CAPITOLO 11 RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE	26
CAPITOLO 12 CONDIZIONI CONTRATTUALI.....	26



CAPITOLO 1 GENERALITÀ

1.1

Nel presente Regolamento sono definite le procedure applicate dal RINA per la certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità (SGQ) relativamente agli schemi di certificazione applicabili nel settore aerospaziale e le modalità di richiesta, ottenimento, mantenimento ed utilizzazione, nonché l'eventuale sospensione e revoca di tale certificazione.

Per quanto non previsto dal presente documento, si richiamano le "CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI, PRODOTTI E PERSONALE", reperibili sul sito web www.rina.org.

1.2

Il RINA rilascia la certificazione ad Organizzazioni il cui sistema di gestione per la Qualità sia stato riconosciuto conforme a tutti i requisiti previsti dallo schema EN 9100 (Norme: EN 9100, EN 9110, EN 9120).

In particolare il RINA rilascia le certificazioni in conformità allo schema EN 9100 nell'ambito degli accreditamenti ottenuti.

Le certificazioni sopra citate possono essere rilasciate sia in modo autonomo sia ad integrazione di certificazioni secondo la norma ISO 9001.

In caso un'Organizzazione già certificata secondo la norma ISO 9001, richieda la certificazione secondo lo schema EN 9100, tutti i processi dovranno essere valutati integralmente sul campo in un'ottica di aeronavigabilità e non è pertanto ammesso che sia valutato solo il delta dei requisiti aggiuntivi rispetto alla ISO 9001.

1.3

L'accesso alla certificazione è aperto a tutte le Organizzazioni operanti nel settore aerospaziale e non è condizionato dalla loro appartenenza o meno a qualsiasi Associazione o Gruppo, ma solamente dal tipo di attività svolta dall'Organizzazione stessa.

Per "settore aerospaziale" (ai sensi della Norma EN 9104) si intende tutta la catena di fornitura che ha come scopo di attività la progettazione, lo sviluppo, la produzione, la distribuzione, l'installazione, la manutenzione e l'assistenza di/su prodotti usati in applicazioni aeronautiche e/o spaziali.

In particolare, le Norme di riferimento per la certificazione secondo lo schema EN 9100 sono le seguenti:

- EN 9100 – Sistemi di gestione per la Qualità – Modello per l'assicurazione della qualità nella progettazione, sviluppo, fabbricazione, installazione ed assistenza: norma applicabile alle Organizzazioni che progettano, sviluppano e producono ogni tipo di sistema/componente per il settore aerospaziale, compresa l'attività di installazione ed assistenza. (Es.: progettazione e costruzione di aeromobili, elicotteri e di qualsiasi loro componente/parte/sistema)



- EN 9110 - Sistemi di gestione per la Qualità – Modello per l'assicurazione della qualità applicabile alle organizzazioni di manutenzione: norma applicabile alle organizzazioni che effettuano la manutenzione nel settore aerospaziale (Es. manutenzione su aeromobili e loro parti, elicotteri e loro parti, ecc..)
- EN 9120 – Sistemi di gestione per la Qualità – Requisiti per i distributori grossisti: norma applicabile alle organizzazioni che distribuiscono/vendono parti, componenti, materiali a Clienti del Settore Aerospaziale

Per la certificazione, per quanto non espressamente indicato sul presente documento, si dovrà fare riferimento ai documenti:

- RT-18 di ACCREDIA: Prescrizioni per la valutazione e la certificazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità per le aziende del settore Aerospaziale
- EN 9104: Serie Aerospaziale - Sistemi di gestione per la qualità. Requisiti del processo di registrazione / certificazione dei sistemi di gestione per la qualità nel dominio aerospaziale
- EN 9101: Serie Aerospaziale – Sistemi di gestione per la qualità. Valutazione
- EN 9111: Serie Aerospaziale – Sistemi di gestione per la qualità. Valutazione applicabile alle organizzazioni di manutenzione
- EN 9121: Serie Aerospaziale – Sistemi di gestione per la qualità. Valutazione applicabile ai distributori grossisti

Per l'attività certificativa il RINA applica le proprie tariffe vigenti, garantendone l'equità e l'uniformità di applicazione. Il RINA può legittimamente non accettare richieste di certificazione che riguardino Organizzazioni sottoposte, o la cui produzione o attività sia sottoposta, a misure restrittive, sospensive o interdittive da parte di una pubblica Autorità.

1.4

La certificazione rilasciata dal RINA è riferita esclusivamente alla singola Organizzazione, dove per Organizzazione si intende un gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale ed amministrativa.

Per Organizzazioni con più unità operative, una singola unità operativa può essere definita come Organizzazione.

Nel caso presso le unità operative siano presenti aree alle quali non è consentito l'accesso, l'Organizzazione dovrà segnalarlo al RINA fornendole motivazioni. Tali aree non potranno comunque essere comprese nelle attività oggetto di certificazione.

1.5

Le procedure contemplate nel presente Regolamento si applicano anche quando la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità sia richiesta in applicazione di altra normativa applicabile all'Organizzazione; in tali casi devono essere ottemperati anche gli eventuali requisiti addizionali sul Sistema di Gestione per la Qualità in essi contemplati.



1.6

L'Organismo garante delle certificazioni emesse dal RINA (Organismo di Accredimento) può richiedere la partecipazione di suoi osservatori agli audit effettuati dal RINA stesso, allo scopo di accertare che le modalità di valutazione adottate dal RINA siano conformi alle norme per esso applicabili. Oltre alla presenza di tali osservatori, l'Organizzazione deve consentire la presenza durante gli audit, in accompagnamento al personale del RINA, di rappresentanti delle Autorità Civili e Militari e/o del Cliente e/o dell'ASD (Aerospace and Defence Industries Association of Europe) /AIAD (Associazione Industrie per l'Aerospazio, i Sistemi e la Difesa) / CBMC (Certification Bodies Management Committee). La partecipazione di tali osservatori è previamente concordata tra il RINA e l'Organizzazione. Qualora l'Organizzazione non conceda il proprio benestare alla suddetta partecipazione, il RINA deve iniziare il processo di ritiro del certificato.

1.7

La terminologia usata nel presente Regolamento è quella riportata nelle norme ISO 9000:2005 ed UNI CEI EN ISO/IEC 17000:2005.

CAPITOLO 2

NORMA DI RIFERIMENTO / REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE

2.1

Per ottenere la certificazione da parte del RINA, un Sistema di Gestione per la Qualità, per quanto applicabile in relazione al tipo di prodotto o servizio considerato, deve soddisfare inizialmente e nel tempo i requisiti dello schema di riferimento e quelli indicati ai seguenti punti del presente Capitolo, oltre alle seguenti prescrizioni:

- RT-18 di ACCREDIA - Prescrizioni per la valutazione e la certificazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità per le aziende del settore Aerospaziale.
- EN 9104 – Serie Aerospaziale: Requisiti di processo di registrazione/certificazione dei sistemi di gestione per la qualità nel dominio aerospaziale
- eventuali requisiti specifici richiesti dal Cliente

Nell'ambito dell'accreditamento, infatti, il RINA si deve attenere a determinati documenti di riferimento emessi dagli Organismi di Accredimento stessi. Tali documenti sono reperibili, contattando il RINA o direttamente gli Organismi di Accredimento (ad esempio consultando i relativi siti web).

2.2

In particolare, per ottenere la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità, l'Organizzazione deve:

2.2.1 Aver istituito e mantenuto attivo e completamente operativo un Sistema di Gestione per la Qualità in totale ottemperanza ai requisiti dello schema di certificazione EN 9100. Il Sistema di gestione per la Qualità si intende completamente operativo quando:

- è applicato da almeno tre mesi,



- il sistema di audit interni è completamente attuato ed è possibile dimostrarne l'efficacia,
- è stato svolto e documentato almeno un riesame del sistema da parte della Direzione,
- sono stati definiti gli obiettivi ed i processi necessari ad ottenere risultati in accordo con i requisiti del Cliente e con le politiche aziendali,
- sono stati sviluppati tali processi,
- sono stati effettuati e registrati monitoraggi e misure dei processi e dei prodotti rispetto alle politiche, agli obiettivi ed ai requisiti per il prodotto,
- sono state messe in atto azioni per il miglioramento continuo dei processi e che diano garanzia di costanza nelle modalità di produzione e nella qualità dei prodotti o servizi forniti
- è stata effettuata una analisi della criticità di prodotto e di commessa, nonché dei relativi processi, attività e/o lavorazioni che possono impattare sulla piena conformità di quanto prodotto (Tali valutazioni preventive di rischio dovrebbero sposare la metodologia proposta dalla norma EN 9134). Tale approccio permette di individuare i possibili pericoli di anomalia e di definire il più appropriato sistema di controllo, sulla base della potenziale ricaduta di tali anomalie sui requisiti di sicurezza, fidatezza ed aeronavigabilità, e della frequenza potenziale o misurata di accadimento. Sulla scorta di tale analisi devono essere definiti gli appositi controlli operativi, ivi comprese le attività di audit, le verifiche tecniche e quelle strumentali, così come le discendenti registrazioni, utili alla gestione dei fattori di rischio.

2.2.2 Disporre di un Manuale che:

- definisca lo scopo/campo di applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità, descriva i principali processi e le loro interazioni e contenga o richiami le relative procedure documentate.
La descrizione dei processi e delle loro interazioni deve essere estesa a tutti quelli sviluppati dall'Organizzazione (anche a processi affidati all'esterno necessari alla realizzazione di un determinato prodotto/servizio, determinanti ai fini della capacità del prodotto/servizio stesso di soddisfare ai requisiti applicabili).
Tale descrizione può avvenire in vario modo:
 - Descrizioni
 - Schemi di flusso o logigrammi
 - Tabelle o matrici
 - Altro
- prenda in considerazione i requisiti della norma e fornisca una descrizione, anche breve, delle risorse e dei procedimenti posti in atto per assicurare la conformità a tali requisiti,
- specifichi eventuali esclusioni di prodotti/servizi e/o di requisiti del Capitolo 7 della norma di riferimento, illustrando per quest'ultime le ragioni per le quali tali esclusioni non influenzano la qualità del prodotto/servizio fornito,
- contenga una adeguata descrizione dell'Organizzazione aziendale.



2.3

I requisiti di cui al punto 2.2 sono verificati dal RINA, attraverso un processo di audit iniziale composto da due stage:

- Audit stage 1 (FASE 1) - RINA effettua una verifica iniziale di adeguatezza da svolgere presso il sito operativo dell'Organizzazione
- Audit stage 2 (FASE 2) - RINA effettua un audit sul sito.

Le peculiarità dell'audit iniziale sono dettagliate nel capitolo successivo.

In particolare, per tutto l'iter di certificazione e per le successive sorveglianze e ricertificazioni, il RINA utilizzerà Lead Auditor (AEA) ed Auditor (AA) qualificati secondo quanto previsto dalla norma EN 9104-3.

CAPITOLO 3 CERTIFICAZIONE INIZIALE

3.1

Le Organizzazioni che desiderino ottenere la certificazione del loro Sistema di Gestione per la Qualità devono fornire al RINA i dati essenziali della loro Organizzazione e relative attività svolte e la localizzazione del Sito/i, inviando l'apposito modulo "Questionario Informativo" compilato in tutte le sue parti (disponibile sul sito www.rina.org), sulla base dei quali viene formulata dal RINA un'offerta economica.

In particolare, l'Organizzazione deve comunicare al RINA:

- eventuali elementi della norma di riferimento che ritiene non siano applicabili alla sua Organizzazione o che necessitino di interpretazione o di adattamento, indicandone chiaramente i motivi;
- informazioni concernenti tutti i processi affidati all'esterno utilizzati dall'Organizzazione che influenzano la conformità ai requisiti;
- numero ed indirizzo di siti oggetto della certificazione e le relative attività svolte;

Tali informazioni sono richieste allo scopo di verificare preventivamente l'applicazione di alcuni requisiti della norma e di predisporre un'offerta economica adeguata.

Le Organizzazioni, in caso di accettazione dell'offerta economica inviata dal RINA, formalizzano la richiesta di certificazione inviando al RINA lo specifico modulo allegato all'offerta, indicando la norma di riferimento e, se del caso, altro documento normativo di riferimento, secondo il quale è richiesta la certificazione.

Al ricevimento della richiesta di certificazione e dei relativi allegati, e dopo loro esame preliminare per verificarne la completezza, il RINA invia all'Organizzazione per iscritto la conferma di accettazione della richiesta stessa.



La richiesta dell'Organizzazione, nella quale è espressamente richiamato il presente Regolamento, e la relativa accettazione da parte del RINA formalizzano contrattualmente il rapporto tra il RINA e l'Organizzazione e l'applicabilità del presente Regolamento.

Il contratto stipulato tra il RINA e l'Organizzazione comprende:

- l'audit iniziale composto da due stage ed il rilascio del certificato (l'emissione del certificato è subordinata alla completa conformità del sistema di gestione per la qualità – vedere paragrafo 3.5);
- i successivi audit di sorveglianza e di ricertificazione
- eventuali servizi aggiuntivi specificati nell'offerta, compreso il pre-audit, se richiesto dall'Organizzazione.

Il RINA comunica all'Organizzazione i nomi dei tecnici incaricati dell'effettuazione dell'audit stage1 e dell'audit stage 2; l'Organizzazione può fare obiezione sulla nomina di tali tecnici, giustificandone i motivi.

Durante l'audit iniziale l'Organizzazione deve dimostrare che il Sistema di Gestione è pienamente operante da almeno tre mesi e di applicare effettivamente il Sistema stesso e le relative procedure documentate.

3.2

Una volta ricevuta la richiesta di certificazione, il RINA concorderà con l'Organizzazione la data dell'audit di Stage 1 da effettuare presso il sito produttivo.

L'audit stage 1 è effettuato da tecnici qualificati del RINA

L'Organizzazione dovrà rendere disponibile al RINA la seguente documentazione:

- manuale di gestione per la qualità dell'Organizzazione (ultima revisione valida);
- descrizione dei processi indicante sequenze e interazioni, inclusi gli indicatori chiave ed evidenza che i processi prendono in considerazione tutti i requisiti della norma di certificazione applicabile;
- elenco delle procedure interne rilevanti ai fini della qualità;
- copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio o documento equivalente, quale evidenza dell'esistenza dell'Organizzazione e dell'attività effettuata;
- organigramma del Sistema di Gestione dell'Organizzazione;
- descrizione dei siti produttivi / piante dei siti;
- ultimo Riesame della Direzione;
- pianificazione e risultati degli audit Interni;
- elenco delle principali leggi e/o regolamenti applicabili al prodotto/servizio fornito;



- andamento gestionale relativo almeno agli ultimi 3 mesi. Come minimo devono essere presentati indicatori relativi a soddisfazione del Cliente e gestione dei reclami del Cliente, prestazioni dei processi aziendali e qualità del prodotto;
- elenco dei clienti del settore aerospaziale e dei relativi capitolati/manuali di fornitura.

Il RINA può richiedere a sua discrezione, per esame, anche altri documenti oltre quelli indicati in precedenza, giudicati importanti ai fini della valutazione del Sistema di Gestione per la Qualità.

La documentazione di cui sopra è valutata dal RINA per conformità alla norma di riferimento ed ai requisiti del presente Regolamento.

La finalità dell'audit di stage 1 è di:

- sottoporre ad audit la documentazione del Sistema di Gestione del cliente;
- valutare la localizzazione e le condizioni particolari del sito del cliente e intraprendere uno scambio d'informazioni con il personale del cliente al fine di stabilire il grado di preparazione per l'audit stage 2;
- riesaminare lo stato e la comprensione dell'Organizzazione riguardo i requisiti della norma, con particolare riferimento all'identificazione di prestazioni chiave o di aspetti, processi, obiettivi e funzionamento significativi del Sistema di Gestione;
- raccogliere le informazioni necessarie riguardanti il campo di applicazione del Sistema di Gestione, i processi e la/e localizzazione/i del cliente, compresi i relativi aspetti legali e regolamentati e la conformità ad essi;
- riesaminare l'assegnazione di risorse per l'audit stage 2 e concordare con il cliente i dettagli dell'audit stage 2;
- mettere a fuoco la pianificazione dell'audit stage 2, acquisendo una sufficiente conoscenza del Sistema di Gestione e delle attività del sito del cliente, con riferimento ai possibili aspetti significativi;
- valutare se gli audit interni e il riesame da parte della direzione siano stati pianificati ed eseguiti e che il livello di attuazione del Sistema di Gestione fornisca l'evidenza che il cliente è pronto per l'audit stage 2.

L'esito dell'audit stage 1 è comunicato all'Organizzazione con la consegna di una copia del rapporto di audit stage 1 sul quale sono tra l'altro riportate le eventuali osservazioni.

Le azioni intraprese dall'Organizzazione per la risoluzione di tali osservazioni sono, generalmente, verificate durante l'audit stage 2 di cui al punto 3.3.

In presenza di osservazioni ritenute particolarmente significative, a giudizio dei tecnici che hanno effettuato l'audit di stage 1, può essere richiesta la loro completa risoluzione prima dell'effettuazione dell'audit stage 2 presso l'Organizzazione.



Se l'Organizzazione non è adeguatamente pronta a sottoporsi all'audit di stage 2 sul sito, il RINA può decidere di interrompere il processo di certificazione.

La documentazione di cui al presente punto è, in generale, trattenuta dal RINA per il comitato tecnico che delibera sulla certificazione.

3.3

L'audit stage 2 presso l'Organizzazione è effettuato, a buon esito dell'audit stage 1 di cui al punto 3.2, al fine di verificare la corretta attuazione del Sistema di Gestione per la Qualità.

L'audit di stage 2 deve essere effettuato entro sei mesi dalla data di effettuazione dell'audit di stage 1.

RINA invia all'Organizzazione, prima dell'effettuazione dell'audit stage 2 presso il sito/i, un piano di audit dove è riportato, in dettaglio, la descrizione delle attività e delle disposizioni per la conduzione dell'audit.

Qualora le attività da verificare siano svolte su più siti operativi, l'audit è svolto secondo criteri previamente stabiliti e comunicati dal RINA all'Organizzazione.

L'audit stage 2 è effettuato da tecnici qualificati del RINA sulla base del rapporto di audit stage 1 e dei seguenti documenti predisposti dall'Organizzazione nella revisione aggiornata:

- manuale del Sistema di Gestione per la Qualità,
- questionario informativo compilato dall'Organizzazione,
- elenco delle procedure interne,
- procedure gestionali ed altri documenti del Sistema di Gestione per la Qualità.

Essenzialmente l'audit stage 2 consiste in:

- una riunione iniziale con i tecnici dell'Organizzazione per concordare le finalità e le modalità dell'audit stesso a conferma di quanto previsto dal piano di audit;
- una verifica della messa in atto di efficaci azioni di adeguamento relativamente alle osservazioni emerse durante l'audit stage 1;
- un sopralluogo del Sito/i Produttivo/i dell'Organizzazione per verificare la conformità del Sistema di Gestione per la Qualità ai documenti di riferimento e la sua completa attuazione;
- una riunione finale per illustrare l'esito dell'audit.

L'audit di stage 2 è esteso a tutti gli elementi del Sistema di Gestione per la Qualità dell'Organizzazione al fine di soddisfare le esigenze dei Clienti del settore Aerospaziale, anche ove tali elementi vadano oltre i requisiti riportati sulla norma di riferimento.

L'audit di stage 2 è effettuato su tutti i turni di lavoro e su tutti i siti per cui è richiesta la certificazione.



Quando richiesto, il rapporto di verifica ispettiva può essere fornito all'Organismo di accreditamento.

3.4

Al termine dell'audit stage 2 è consegnata all'Organizzazione copia del rapporto di audit, sul quale sono tra l'altro riportate le eventuali non conformità e raccomandazioni riscontrate.

L'Organizzazione può annotare sue eventuali riserve od osservazioni, in merito ai rilievi espressi dai tecnici del RINA, su un apposito spazio del rapporto di audit.

Il contenuto di tale rapporto è successivamente confermato dal RINA tramite una comunicazione scritta.

In assenza di comunicazione scritta da parte del RINA il rapporto si ritiene confermato dopo tre giorni lavorativi della sua consegna all'Organizzazione.

L'Organizzazione, dopo aver analizzato le cause delle eventuali non conformità segnalate sul rapporto di cui sopra, deve proporre al RINA (tale proposta deve essere definita in totale autonomia da parte dell'Organizzazione e non può essere condotta in presenza del gruppo di audit del RINA), entro la data indicata sul rapporto stesso e non oltre 20 giorni dalla data di chiusura dell'audit, i necessari trattamenti delle non conformità nonché le necessarie azioni correttive ed i tempi previsti per la loro attuazione.

È prevista la possibilità di usufruire della "Member Area" sul sito web RINA (www.rina.org) per l'invio delle proposte di trattamento e/o azione correttiva con successiva accettazione da parte del RINA.

L'Organizzazione, infatti, può proporre gli eventuali trattamenti e/o azioni correttive compilando gli appositi moduli direttamente nella "Member Area" sul sito web RINA (www.rina.org).¹

L'accettazione di tali proposte e dei tempi previsti per l'attuazione è comunicata per iscritto dal RINA all'Organizzazione.

¹ In caso di impossibilità di accesso ad internet, l'Organizzazione potrà compilare copia cartacea della modulistica utilizzata ed inviarla all'Ufficio RINA di pertinenza.



3.5

In presenza di non conformità maggiori e/o minori² il processo di certificazione è sospeso.

Nel caso sia riscontrata almeno una o più non conformità maggiori e/o minori, entro tre mesi deve essere effettuato un audit supplementare finalizzato ad accertare la corretta applicazione delle azioni correttive proposte, a buon esito di tale audit il processo di certificazione è ripreso.

In particolare l'Organizzazione dovrà dimostrare di aver gestito le non conformità con:

- un puntuale ed efficace trattamento delle anomalie oggetto delle non conformità stesse
- una puntuale ed approfondita analisi delle relative cause radice
- la definizione, la pianificazione e l'applicazione (se sostenibile entro i 90 giorni dall'audit) di appropriate azioni correttive

In caso l'Organizzazione debba attuare interventi complessi e di lunga durata, l'Organizzazione dovrà presentare un piano circostanziato delle azioni correttive da attuare e dimostrarne l'avvio.

² Si intendono non conformità maggiori e/o minori:

- Non conformità maggiore
 - a) La totale assenza di considerazione di uno o più requisiti della norma di riferimento. Un certo numero di non conformità minori rilevate ad un singolo requisito possono evidenziare l'assoluta inadeguatezza del sistema e, quindi, generare una non conformità maggiore.
 - b) Una situazione che potrebbe provocare la spedizione di un prodotto non conforme o non rispondente alle leggi per esso vigenti.
 - c) Il mancato rispetto di uno o più requisiti del presente regolamento.
 - d) Una situazione tale da provocare una grave deficienza del sistema di gestione o da ridurre la sua capacità ad assicurare il controllo del processo o del prodotto/servizio
- Non conformità minore
E' un'inosservanza alla norma di riferimento che, sulla base del giudizio e dell'esperienza, non è tale da:
 - a) causare l'inefficacia del Sistema di Gestione per la Qualità;
 - b) ridurre la sua capacità di assicurare prodotti o processi controllati;
 - c) causare la probabile spedizione di prodotto non conforme.

Potrebbe trattarsi di:

- a) una carenza, riguardante aspetti documentali del Sistema di Gestione per la Qualità;
- b) una singola lieve carenza osservata nel rispetto di un requisito del Sistema di Gestione per la Qualità.



A seconda della gravità e della numerosità dei rilievi il RINA può decidere di effettuare un audit supplementare direttamente sul sito dell'Organizzazione o una verifica documentale delle azioni correttive intraprese dall'Organizzazione.

Qualora il suddetto termine sia superato, il Sistema di Gestione per la Qualità dell'Organizzazione deve essere sottoposto a completo riesame entro un termine di sei mesi dalla data del rilievo.

Trascorso il suddetto periodo di sei mesi senza conclusione positiva della valutazione, il RINA può considerare chiusa la pratica di certificazione, addebitando i tempi e le spese sostenute sino a quel momento. In tali casi l'Organizzazione che desidera proseguire con la certificazione del RINA deve presentare una nuova richiesta e ripetere l'iter certificativo.

I suddetti termini temporali possono in casi particolari essere variati su richiesta motivata dell'Organizzazione, a giudizio del RINA

3.6

A completamento, con esito favorevole, degli accertamenti e previa convalida da parte dell'apposito Comitato del RINA, è rilasciato, per il Sistema di Gestione per la Qualità in esame, un Certificato di conformità alla norma di riferimento (il cui fac-simile è disponibile sul sito www.rina.org) con validità di tre anni.

La certificazione può essere rilasciata soltanto in assenza di non conformità ovvero deve esserci evidenza che l'Organizzazione abbia risolto al 100% le non conformità (vedere paragrafo 3.5)

In particolare, il rilascio della certificazione è condizionato al parere positivo di un membro con specifica esperienza nel settore Aerospaziale (rappresentante del Comitato con potere di veto) che ha il potere di bloccare l'iter di certificazione. Tale rappresentante del Comitato non può far parte dei gruppi di audit operanti per il RINA nel settore aerospaziale.

La validità del certificato è subordinata al risultato dei successivi audit di sorveglianza annuali ed alla ricertificazione triennale del Sistema di Gestione per la Qualità.

La periodicità e l'estensione dei successivi audit per il mantenimento della certificazione sono stabiliti dal RINA caso per caso mediante l'elaborazione di un programma triennale di audit, che è inviato all'Organizzazione.

Ogni ubicazione remota, ad esempio centri di progettazione, acquisti, commerciali, ecc., che è parte del Sistema di Gestione per la Qualità dell'Organizzazione e che è stata valutata è indicata sul certificato.

Per il dettaglio sulla gestione e validità dei certificati di conformità rilasciati da RINA si veda il successivo capitolo 6.



CAPITOLO 4

MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

4.1

L'Organizzazione deve mantenere la conformità del proprio Sistema di gestione per la Qualità alla Norma di riferimento.

4.2

L'Organizzazione deve tenere registrazioni degli eventuali reclami e delle relative azioni correttive intraprese e deve renderle disponibili al RINA unitamente alle azioni correttive intraprese durante gli audit periodici.

4.3

Il RINA effettua audit periodici sul Sistema di Gestione per la Qualità al fine di valutare il mantenimento della conformità ai requisiti della Norma di riferimento.

Gli audit per il mantenimento della certificazione si dividono in due tipologie:

- audit di sorveglianza, con periodicità di regola almeno annuale.

Si effettua una valutazione parziale a campione sul Sistema di Gestione per la Qualità in accordo al programma di cui al punto 3.6 in possesso dell'Organizzazione.

- audit di ricertificazione (vedere capitolo 5);

Il Sistema di Gestione per la Qualità deve essere rivalutato nella sua interezza con periodicità triennale.

4.4

Gli audit di sorveglianza sono condotti presso il sito/i dell'Organizzazione, secondo un programma triennale che consenta di verificare, nell'arco dei tre anni, almeno una volta, ogni punto relativo alle prescrizioni contenute nella norma di riferimento secondo cui il Sistema di Gestione per la Qualità è stato certificato.

Durante gli audit di sorveglianza saranno comunque presi in considerazione i seguenti aspetti:

- audit interni e i riesami da parte della direzione;
- un riesame delle azioni intraprese a seguito delle non conformità identificate durante il precedente audit;
- il trattamento dei reclami;
- l'efficacia del sistema di gestione riguardo il conseguimento degli obiettivi del Cliente e dell'Organizzazione;
- l'avanzamento delle attività pianificate mirate al miglioramento continuo;
- il controllo operativo continuo (Valutazione orientata alla dimostrazione della continuativa capacità dell'Organizzazione di soddisfare i requisiti di prodotto e/o di servizio, in particolare derivanti da regolamenti cogenti e/o da specifiche richieste contrattuali del Cliente);
- il riesame di ogni cambiamento;



- attuazione ed efficacia delle azioni correttive
- tutti i requisiti relativi ai capitoli 4, 5, 7.3 (se applicabile) della norma

La descrizione delle attività e delle disposizioni per la conduzione dell'audit di sorveglianza presso il sito/i è riportato, in dettaglio, nel piano di audit di sorveglianza che RINA invia all'Organizzazione prima dell'effettuazione dell'audit stesso.

4.5

Deve essere effettuato almeno un audit di sorveglianza con periodicità non superiore a 12 mesi e la data entro la quale devono essere effettuati gli audit è riportata sul programma di audit triennale in possesso dell'Organizzazione.

Tale programma può essere modificato dal RINA sulla base degli audit di sorveglianza precedenti.

Eventuali scostamenti degli audit di sorveglianza oltre tali limiti, dovuti a giustificati motivi, devono essere concordati preventivamente con il RINA e devono comunque essere recuperati al primo audit successivo.

In ogni caso la data del primo audit di sorveglianza, successivo alla certificazione iniziale dovrà essere fissata entro dodici mesi dalla data finale dell'audit stage 2.

4.6

Il RINA si riserva inoltre di effettuare audit aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal programma triennale, annunciati o non annunciati, presso l'Organizzazione:

- nel caso gli pervengano reclami o segnalazioni, ritenute particolarmente significative, relative alla non rispondenza del Sistema di Gestione per la Qualità ai requisiti della norma di riferimento e al presente Regolamento
- nel caso l'Organizzazione riceva notifiche/reclami da Clienti costruttori aerospaziali
- in relazione a cambiamenti intervenuti nell'Organizzazione
- ad Organizzazioni cui è stata sospesa la certificazione.

In particolare, se durante il periodo di validità del certificato l'organizzazione riceve notifiche/reclami da Clienti costruttori aerospaziali, l'Organizzazione deve darne comunicazione entro 5 giorni al RINA.

Il RINA, in funzione dell'entità del reclamo ricevuto dall'Organizzazione, dovrà mantenere sotto controllo la gestione dello stesso da parte dell'Organizzazione o attraverso un audit sul campo o attraverso un'analisi documentale delle evidenze inviate dall'Organizzazione stessa.

Il RINA dovrà trasmettere immediatamente all'Organismo di accreditamento una sintetica comunicazione relativa a tali reclami ed alle azioni intraprese per monitorare la gestione degli stessi da parte delle Organizzazioni certificate. L'Organismo di accreditamento provvede ad informare AIAD di tali eventi e della Loro gestione, al fine di consentirne il monitoraggio.

In caso di rifiuto di effettuazione dell'audit, senza valide motivazioni, da parte dell'Organizzazione, il RINA può sospendere immediatamente il certificato.



Nel caso in cui i reclami e le segnalazioni siano ritenute giustificate dal RINA, il costo dell'effettuazione dell'audit aggiuntivo è a carico dell'Organizzazione.

4.7

Le date di esecuzione degli audit di sorveglianza sono concordate con l'Organizzazione con adeguato anticipo e ad essa ufficialmente confermate tramite una comunicazione scritta.

I nominativi dei tecnici qualificati incaricati all'effettuazione all'audit sono preventivamente comunicati dal RINA all'Organizzazione, la quale può fare obiezione sulla loro nomina, giustificandone i motivi.

4.8

Per le modalità di comunicazione dell'esito dell'audit si rimanda al precedente punto 3.4.

La validità del certificato è confermata a seguito dell'esito positivo dell'audit di sorveglianza.

4.9

Se durante gli audit di sorveglianza, dovessero essere individuate delle non conformità, è avviato da parte del RINA, il processo di valutazione della gestione di tali non conformità nel seguente modo (vedere anche paragrafo 3.5):

- in presenza di non conformità maggiori, l'Organizzazione è sottoposta ad una verifica supplementare entro i tempi stabiliti dal RINA, in relazione all'importanza delle non conformità stesse e, comunque, non oltre 90 giorni dal termine della visita di sorveglianza;
- in presenza di non conformità minori, l'Organizzazione può essere sottoposta, a giudizio del valutatore e secondo i tempi stabiliti dal RINA, ad una verifica supplementare. L'Organizzazione deve comunque dimostrare al RINA, inviando evidenza scritta, di aver attuato le azioni correttive proposte, e non oltre 90 giorni dalla notifica delle non conformità.

A seconda della gravità e della numerosità dei rilievi, il RINA può decidere di effettuare un audit supplementare direttamente sul sito dell'Organizzazione o una verifica documentale delle azioni correttive intraprese dall'Organizzazione.

L'efficacia delle azioni attuate sarà verificata dal RINA in occasione del successivo audit di sorveglianza.

Nel caso le non conformità non siano risolte entro i tempi stabiliti o qualora le non conformità rilevate siano tali da non assicurare la rispondenza dei prodotti/servizi forniti alle richieste dei Clienti e delle normative di legge applicabili, il RINA può sospendere la certificazione sino a che le non conformità stesse non siano state corrette e comunque in accordo con quanto previsto dal punto 10.1.

Tutte le spese relative ad eventuali audit supplementari conseguenti a carenze del Sistema di Gestione per la Qualità sono da considerarsi a carico dell'Organizzazione.



CAPITOLO 5 RICERTIFICAZIONE

5.1

In occasione dell'audit di ricertificazione del Sistema di Gestione per la Qualità, previsto ogni tre anni, l'Organizzazione deve contattare il RINA con anticipo di almeno tre mesi rispetto alla data prevista sul programma di audit triennale in suo possesso, ed inviare una copia aggiornata e compilata in tutte le sue parti del Questionario Informativo (disponibile sul sito web www.rina.org) al fine di poter pianificare l'attività e concordare la data di esecuzione dell'audit ricertificazione.

La data di esecuzione dell'audit ricertificazione, concordata con l'Organizzazione con adeguato anticipo, è ad essa ufficialmente confermata tramite una comunicazione scritta.

I nominativi dei tecnici qualificati incaricati dell'effettuazione dell'audit sono preventivamente comunicati dal RINA all'Organizzazione, la quale può fare obiezione sulla loro nomina, giustificandone i motivi.

5.2

L'audit di ricertificazione ha come scopo quello di confermare il mantenimento della conformità e dell'efficacia del sistema di gestione nel suo complesso e si basa principalmente su un audit in sito da effettuarsi, di regola, con gli stessi criteri dell'audit stage2 (vedere paragrafo 3.4).

In particolare, l'audit di ricertificazione comprende un audit in sito che prende in considerazione, tra l'altro i seguenti aspetti:

- l'efficacia del sistema di gestione nella sua globalità alla luce di cambiamenti interni ed esterni e la sua continua pertinenza ed applicabilità per il campo di applicazione della certificazione;
- l'impegno dimostrato a mantenere l'efficacia e il miglioramento del sistema di gestione al fine di migliorare le prestazioni complessive;
- se l'operatività del sistema di gestione contribuisce al conseguimento della politica, degli obiettivi dell'organizzazione e della conformità dei prodotti/servizi ai requisiti previsti dai regolamenti cogenti e dalle specifiche/condizioni contrattuali dei Clienti.

La descrizione delle attività e delle disposizioni per la conduzione dell'audit di ricertificazione presso il sito/i è riportato, in dettaglio, nel piano di audit di ricertificazione che RINA invia all'Organizzazione prima dell'effettuazione dell'audit stesso.

5.3

A seguito dell'esito positivo dell'audit di ricertificazione il gruppo di audit presenta al RINA la proposta di ricertificazione dell'Organizzazione ai fini della riemissione del certificato di conformità.

La riemissione del certificato da parte del RINA è condizionata al parere positivo di un membro con specifica esperienza nel settore Aerospaziale (rappresentante del Comitato con



potere di veto) che ha il potere di bloccare l'iter di certificazione. Tale rappresentante del Comitato non può far parte dei gruppi di audit operanti per il RINA nel settore aerospaziale.

La conferma dell'approvazione da parte di RINA della ricertificazione con conseguente rilascio del certificato è inviata per iscritto all'Organizzazione.

Per il dettaglio sulla gestione e validità dei certificati di conformità rilasciati da RINA si veda il successivo capitolo 6.

5.4

L'iter di ricertificazione deve necessariamente concludersi, con esito positivo, prima della data di scadenza della certificazione riportata sul certificato che non può essere prorogata da parte di RINA.

Di conseguenza l'audit di ricertificazione si deve concludere positivamente in tempo utile per permettere l'approvazione da parte di RINA della proposta di ricertificazione e la conseguente riemissione del certificato entro la suddetta data (almeno un mese prima della data di scadenza riportata sul certificato).

Qualora un'Organizzazione non ottemperi alle tempistiche suddette e che quindi non ottenga la riemissione del certificato entro i termini di scadenza dello stesso, la relativa certificazione deve ritenersi scaduta a partire dal giorno successivo alla data di scadenza riportata sul certificato.

L'Organizzazione che, dopo la data di scadenza del certificato, intenda nuovamente accedere alla certificazione, deve presentare una nuova domanda seguendo, di regola, l'intero iter previsto per la certificazione iniziale.

5.5

Nel caso sia riscontrata almeno una o più non conformità maggiori e/o minori, entro massimo tre mesi e comunque prima della data di scadenza del certificato di conformità, deve essere effettuata una verifica supplementare finalizzata ad accertare la corretta ed efficace applicazione delle azioni correttive proposte (Vedere paragrafo 3.5).

A seconda della gravità e della numerosità dei rilievi il RINA può decidere di effettuare un audit supplementare direttamente sul sito dell'Organizzazione o una verifica documentale delle azioni correttive intraprese dall'Organizzazione.

I tempi stabiliti entro i quali l'Organizzazione deve effettuare l'audit supplementare sono comunicati all'Organizzazione sul rapporto di audit di ricertificazione.

Tutte le spese relative ad eventuali audit supplementari conseguenti a carenze del Sistema di Gestione per la Qualità sono da considerarsi a carico dell'Organizzazione.



CAPITOLO 6 GESTIONE DEI CERTIFICATI DI CONFORMITA'

6.1

Il certificato di conformità rilasciato da RINA ha una validità di tre anni a partire dalla data di approvazione della proposta di certificazione iniziale o di ricertificazione da parte del RINA.

6.2

Dal momento del rilascio del certificato da parte di RINA, copia originale dello stesso e del relativo programma triennale di audit è reso disponibile all'Organizzazione sulla "Member Area" del sito web RINA (www.rina.org). L'Organizzazione, quindi, potrà accedere e scaricare i suddetti documenti, direttamente da tale area del sito RINA.

In caso di impossibilità di accesso ad internet, l'Organizzazione potrà richiederne copia originale in formato cartaceo all'Ufficio RINA di pertinenza.

A seguito del rilascio della certificazione, RINA, trasmettendo i dati all'Organismo di Accreditazione e a IAQG (International Aerospace Quality Group), inserisce l'Organizzazione nel database OASIS nel registro delle Organizzazioni certificate.

6.3

La validità del certificato, nell'arco del triennio di validità, è subordinata al risultato dei successivi audit di sorveglianza.

A buon esito nei tempi stabiliti di ciascun audit di ricertificazione, come riportato al precedente capitolo 5, è riemesso il certificato di conformità.

La validità del certificato può essere sospesa, revocata o rinunciata in accordo a quanto previsto ai Capitoli 10 e 11.

RINA pubblica e mantiene aggiornati direttamente sul proprio sito web www.rina.org:

- l'elenco delle Organizzazioni certificate;
- lo stato di validità dei certificati emessi, indicando per ciascun certificato lo stato: valido, sospeso o non valido;
- le copie dei certificati in corso di validità.

Inoltre, le informazioni relative allo stato della certificazione saranno rese pubbliche sul database OASIS disponibile sul sito internet di IAQG. L'Organizzazione certificata, al momento dell'accettazione dell'offerta del RINA e dell'invio della richiesta di certificazione, accetta esplicitamente che le informazioni relative allo stato della sua certificazione siano rese pubbliche sul database OASIS.

Su richiesta, RINA fornisce informazioni sulle cause che hanno reso non valido il certificato.



CAPITOLO 7

MODIFICA DELLA CERTIFICAZIONE E COMUNICAZIONE CAMBIAMENTI

7.1

L'Organizzazione in possesso della certificazione può richiedere una modifica o estensione della stessa presentando una nuova richiesta di certificazione, corredata dalla documentazione di cui al punto 3.1 debitamente aggiornata. Il RINA si riserva di esaminare caso per caso le richieste e di decidere le modalità di valutazione ai fini del rilascio di una nuova certificazione, in conformità a quanto previsto dalle "CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI, PRODOTTI E PERSONALE" ed allo schema di riferimento.

7.2

L'Organizzazione deve comunicare tempestivamente a RINA eventuali cambiamenti intervenuti su aspetti che possono influenzare la capacità del sistema di gestione di continuare a soddisfare i requisiti della norma utilizzata per la certificazione.

Queste disposizioni riguardano, per esempio, variazioni relative:

- allo stato legale, commerciale, organizzativo o alla proprietà;
- all'organizzazione e alla gestione, (ad es. responsabili chiave o personale tecnico, processo decisionale);
- agli indirizzi di contatto ed ai siti;
- al campo di applicazione delle attività coperte dal sistema di gestione certificato;
- a cambiamenti significativi del sistema di gestione, della relativa documentazione e dei processi.

Il RINA si riserva di effettuare audit aggiuntivi presso l'Organizzazione nel caso le modifiche comunicate siano ritenute particolarmente significative ai fini del mantenimento della conformità del Sistema di Gestione per la Qualità ai requisiti della norma di riferimento e al presente regolamento ovvero di revisionare le condizioni economiche per l'eventuale modifica del contratto.



CAPITOLO 8

PARTICOLARITA' PER ORGANIZZAZIONI MULTISITO

8.1

Qualora un'Organizzazione operi su più siti produttivi permanenti, tutte le funzioni attinenti al Sistema di Gestione per la Qualità siano gestite da una sede centrale e sia richiesta un'unica certificazione, le attività di audit devono essere espletate su tutti i siti produttivi dell'Organizzazione come riportato al paragrafo 8.2.

In particolare un'Organizzazione può richiedere una certificazione multi-sito se:

- I processi di tutti i siti siano sostanzialmente dello stesso genere e siano svolti con metodi e procedure simili. In presenza di processi differenti in luoghi differenti questi devono essere collegati (es. fabbricazione di componenti elettronici in un luogo, assemblaggio degli stessi componenti svolto dalla stessa Organizzazione in diversi altri luoghi)
- Il sistema di gestione sia gestito e amministrato a livello centrale e sia sottoposto al riesame da parte della direzione centrale

L'Organizzazione deve inoltre dimostrare che l'ufficio centrale ha istituito un sistema di gestione conforme alla norma di riferimento e che l'intera Organizzazione ne soddisfa i requisiti.

In particolare almeno le seguenti attività devono essere gestite dalla funzione centrale dell'Organizzazione:

- valutazione delle necessità di addestramento;
- controllo della documentazione e delle sue modifiche;
- riesame del Sistema di Gestione da parte della direzione;
- reclami;
- valutazione dell'efficacia delle azioni correttive;
- pianificazione ed esecuzione degli audit interni e valutazione dei loro risultati;
- presenza di differenti requisiti di legge.

Prima dell'audit iniziale da parte del RINA, l'Organizzazione deve aver effettuato un audit interno ad ogni sito e verificato la conformità del suo sistema di gestione alla norma di riferimento.

Se l'Organizzazione ha siti remoti che effettuano attività di supporto, quali progettazione, vendita, distribuzione, ecc., tali siti devono essere verificati durante l'audit di Stage 2. Può essere effettuato un campionamento dei siti remoti durante le visite di sorveglianza.

8.2

In certificazione tutti i siti oggetto della certificazione, la funzione centrale, tutti i siti produttivi e tutti gli eventuali siti remoti (es. sedi commerciali, centri di progettazione, ecc.), devono essere sottoposti ad audit a fronte dei requisiti completi ed applicabili delle Norme di gestione per la qualità del settore aerospaziale.



In sorveglianza tutti i siti oggetto della certificazione devono essere valutati almeno una volta durante il ciclo di sorveglianza:

- durante il primo anno del ciclo di certificazione triennale, devono essere valutati la funzione centrale e il 50% dei siti produttivi oggetto della certificazione.
- durante il secondo anno di sorveglianza devono essere valutate la funzione centrale e il restante 50% dei siti produttivi oggetto della certificazione.

In ricertificazione, la funzione centrale e tutti i siti (compresi i siti remoti) oggetto della certificazione devono essere sottoposti ad audit a fronte dei requisiti completi ed applicabili delle Norme di gestione per la qualità del settore aerospaziale.

8.3

Sulla base delle informazioni fornite dall'Organizzazione il RINA stabilisce il piano di audit, sia per l'audit iniziale che per gli audit di sorveglianza e di ricertificazione.

8.4

Il RINA rilascia un singolo certificato con il nome e l'indirizzo della sede centrale dell'Organizzazione. Su un allegato, o sul certificato stesso, è riportato l'elenco di tutti i siti a cui si riferisce il certificato.

All'organizzazione può essere rilasciato uno stralcio del certificato per ciascun sito coperto dalla certificazione, a condizione che esso contenga lo stesso scopo o un suo sotto-elemento ed includa un riferimento chiaro al certificato principale.

8.5

Per eventuali non conformità e/o osservazioni rilevate in un singolo sito durante gli audit, l'Organizzazione deve valutare se le stesse sono relative a carenze imputabili a più siti e se del caso, deve adottare azioni correttive sia presso la sede centrale che presso gli altri siti.

Se, invece, le non conformità e/o osservazioni non risultano essere del suddetto tipo, l'Organizzazione deve fornire adeguate evidenze e motivazioni per limitare la sua azione correttiva di follow-up.

Se sono rilevate non conformità anche su un solo sito, l'iter di certificazione è sospeso all'intera rete di siti elencati, sino a che le non conformità stesse non siano state corrette e comunque in accordo con quanto previsto dal punto 10.1.

Non è ammissibile che, per aggirare l'ostacolo creato dall'esistenza di una non conformità in un singolo sito, l'Organizzazione escluda dallo scopo tale/i sito/i durante il corso del processo di certificazione.

8.6

L'organizzazione deve tenere informato RINA sulla chiusura di qualsiasi sito coperto dalla certificazione. Se tali informazioni non verranno comunicate, RINA potrà valutare se procedere in accordo con quanto previsto dal punto 10.1.

In una certificazione già esistente possono essere inseriti siti aggiuntivi a seguito di audit di sorveglianza o di ricertificazione o a seguito di specifici audit di estensione.



CAPITOLO 9

TRASFERIMENTO DI CERTIFICATI ACCREDITATI

9.1

Qualora un'Organizzazione con certificazione in corso di validità rilasciata da un altro Organismo di Certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità, accreditato per le norme EN 9100, EN9110 e/o EN9120 da un Organismo di Accreditamento riconosciuto da IAQG, voglia trasferire la propria certificazione al RINA, deve inviare al RINA il "Questionario Informativo" di cui al punto 3.1 precisando le motivazioni della richiesta di trasferimento .

L'organizzazione, in caso di accettazione dell'offerta economica, deve inviare al RINA la "Richiesta di certificazione" allegando i seguenti documenti :

- Copia del certificato EN 9100 / EN 9110 / EN 9120 emesso da un Organismo di Certificazione di Sistemi di gestione per la Qualità accreditato da un Organismo di Accreditamento riconosciuto da IAQG ;
- Copia del rapporto di audit di certificazione o dell'ultimo rapporto di audit di ricertificazione e dei rapporti degli audit di sorveglianza seguenti (comunque almeno tutti i rapporti dell'ultimo triennio di certificazione);
- Copia dell'ultimo riesame della direzione.

L'Organizzazione deve inoltre comunicare al RINA:

- eventuali osservazioni o segnalazioni pervenute dalle autorità nazionali o locali preposte
- eventuali reclami ricevuti e relative azioni intraprese

La documentazione suddetta è esaminata per:

- verificare se lo scopo della certificazione è compreso tra gli scopi per i quali il RINA è accreditato,
- verificare la validità della certificazione rilasciata dal precedente Organismo di certificazione;
- verificare lo stato di chiusura di eventuali Non Conformità;
- preparare il successivo processo di audit da effettuare dopo il rilascio del certificato RINA.

Nel caso in cui la certificazione rilasciata da un precedente Organismo di Certificazione sia sospesa, o non sia possibile verificare lo stato di validità del certificato, questa certificazione non potrà essere ammessa alla procedura di trasferimento.

Le verifiche di cui sopra includono normalmente una visita all'Organizzazione che ha richiesto il trasferimento della certificazione.

Il contratto tra il RINA e il richiedente è gestito con le stesse modalità riportate al paragrafo 3.1, in funzione dell'estensione dell'attività di audit.



A completamento con esito favorevole dell'attività sopra riportata, è rilasciato, per il Sistema di Gestione per la Qualità in esame, un Certificato di Conformità che, di regola, mantiene la scadenza già stabilita dall'Organismo che ha emesso la precedente certificazione.

In generale, anche per l'effettuazione degli audit di sorveglianza e di ricertificazione del Sistema è mantenuta la programmazione già stabilita dall'Organismo che ha emesso la precedente certificazione.

CAPITOLO 10 SOSPENSIONE, RIPRISTINO E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

10.1

La validità del Certificato di conformità può essere sospesa in accordo a quanto previsto dalle "CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI, PRODOTTI E PERSONALE" e nei seguenti casi specifici:

- se l'Organizzazione non consente che siano condotti gli audit di sorveglianza o di ricertificazione alle frequenze richieste;
- se sono riscontrate nel Sistema di Gestione per la Qualità delle non conformità non risolte entro i tempi stabiliti dal RINA;
- se l'Organizzazione non ha rispettato i termini fissati per la comunicazione delle azioni correttive, a seguito di non conformità/osservazioni segnalate sul rapporto di audit;
- se l'Organizzazione ha effettuato importanti ristrutturazioni interne al Sito/i, si trasferisce in un altro sito/i senza segnalare tali varianti al RINA;
- se l'Organizzazione ha apportato al suo Sistema di Gestione per la Qualità modifiche rilevanti che non siano state accettate dal RINA;
- in presenza di importanti ristrutturazioni dell'Organizzazione non comunicate al RINA;
- per rifiuto od ostacolo alla partecipazione agli audit di osservatori dell'Ente di Accreditamento e di AIAD-CBMC;
- per l'evidenza che il Sistema di Gestione per la Qualità non assicura il rispetto delle leggi e regolamenti cogenti applicabili alle attività e/o al sito/i;
- notifica all'Organizzazione di reclami da parte dei Clienti costruttori aerospaziali non gestiti in modo adeguato;
- condizioni di morosità nei pagamenti;
- riscontro di eventuali giustificati e gravi reclami pervenuti al RINA.

L'Organizzazione può inoltre richiedere al RINA, giustificandone i motivi, la sospensione della certificazione per un periodo in generale non superiore ai sei mesi e comunque non oltre la data di scadenza del certificato.



RINA

Regolamento per la certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità nel settore aerospaziale secondo lo schema EN9100

La sospensione è notificata per iscritto all'Organizzazione, precisando le condizioni per il ripristino della certificazione ed il termine entro il quale devono essere attuate.

La sospensione della validità del Certificato è resa pubblica dal RINA direttamente sul sito web www.rina.org come previsto al punto 6.3.

A seguito del rilascio della sospensione, RINA, trasmettendo i dati all'Organismo di accreditamento e a IAQG (International Aerospace Quality Group), inserisce l'Organizzazione nel database OASIS nel registro delle Organizzazioni certificate.

In questo modo, le informazioni relative allo stato della certificazione sono rese pubbliche sul database OASIS disponibile sul sito internet di IAQG. L'Organizzazione certificata, al momento dell'accettazione dell'offerta del RINA e dell'invio della richiesta di certificazione, accetta esplicitamente che le informazioni relative allo stato della sua certificazione siano rese pubbliche sul database OASIS.

10.2

Il ripristino della certificazione è subordinato all'accertamento dell'eliminazione delle carenze che avevano causato la sospensione stessa mediante un audit approfondito che verifichi la rispondenza del Sistema di Gestione per la Qualità a tutti i requisiti della norma di riferimento.

Esso è notificato per iscritto all'Organizzazione e reso pubblicamente noto dal RINA attraverso il sito web www.rina.org come previsto dal punto 6.3.

A seguito del ripristino della certificazione, RINA, trasmettendo i dati all'Organismo di accreditamento e a IAQG (International Aerospace Quality Group), inserisce l'Organizzazione nel database OASIS nel registro delle Organizzazioni certificate.

10.3

Il mancato soddisfacimento entro il termine prescritto delle condizioni di cui al punto 10.2 causa la revoca del Certificato di conformità.

La revoca del Certificato di conformità può essere decisa in accordo a quanto previsto dalle "CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI, PRODOTTI E PERSONALE" e nei seguenti casi specifici:

- quando si verifichino circostanze, quali quelle citate al punto 10.1 per la sospensione, che siano giudicate particolarmente gravi;
- se l'Organizzazione sospende le sue attività o servizi oggetto del Sistema di Gestione per la Qualità certificato per un periodo in generale superiore a sei mesi;
- qualora l'Organizzazione non accetti le nuove condizioni economiche stabilite dal RINA per l'eventuale modifica del contratto;
- nel caso di organizzazione multi-sito, qualora la sede centrale o uno dei siti non rispetti i criteri necessari per il mantenimento del certificato;



- nel caso l'Organizzazione a fronte di reclami da parte dei Clienti costruttori aerospaziali, non dia evidenza della chiusura delle notifiche stesse, entro la scadenza del periodo di sospensione
- per ogni altro serio motivo, a giudizio del RINA

L'avvenuta revoca del Certificato di Conformità è notificata per iscritto all'Organizzazione ed è resa pubblicamente nota dal RINA secondo quanto previsto dal punto 6.3.

Inoltre il RINA comunicherà l'avvenuta revoca all'Organismo di accreditamento e a IAQG, ai fini dell'aggiornamento del database OASIS.

L'Organizzazione che dopo la revoca intenda nuovamente accedere alla certificazione, deve presentare una nuova domanda seguendo l'intero iter.

CAPITOLO 11 RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE

L'Organizzazione certificata può inviare una formale comunicazione di rinuncia alla certificazione al RINA, prima della scadenza del Certificato, incluso il caso in cui l'Organizzazione stessa non voglia o non possa adeguarsi alle nuove istruzioni impartite dal RINA.

RINA, al momento della ricezione di tale comunicazione, avvia l'iter per rendere lo stato del certificato non valido.

In generale, entro un mese dalla data della avvenuta comunicazione, RINA aggiorna lo stato di validità del certificato.

Inoltre il RINA comunicherà l'avvenuta rinuncia all'Organismo di accreditamento e a IAQG, ai fini dell'aggiornamento del database OASIS.

CAPITOLO 12 CONDIZIONI CONTRATTUALI

Per le condizioni contrattuali trovano applicazione le disposizioni contenute nel documento RINA "Condizioni generali di contratto per la certificazione di Sistemi, Prodotti e Personale", nell'edizione in vigore.

In aggiunta a quanto riportato su tale documento ai capitoli 20 e 21 in riferimento all'utilizzo dei loghi di certificazioni, le Organizzazioni certificate a fronte dello schema EN 9100 possono utilizzare il logo SCSA-AIAD (Schema di Certificazione Settore Aerospaziale) sulla carta intestata e su altri documenti aziendali quali fatture e brochure con le seguenti precauzioni:

- il logo è protetto da Copyright e può essere utilizzato solo per indicare il possesso della certificazione EN 9100 / EN 9110 / EN 9120 da parte dell'Organizzazione
- Dimensioni minime: quelle nelle quali viene conservata la leggibilità delle diciture inserite nel logo stesso
- Dimensione massima: nessun requisito particolare



RINA

Regolamento per la certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità nel settore aerospaziale secondo lo schema EN9100

- Colori: soltanto quelli originali

In caso l'Organizzazione non rispetti quanto previsto per l'utilizzo di tale Logo vale quanto riportato sul documento RINA "Condizioni generali di contratto per la certificazione di Sistemi, Prodotti e Personale", nell'edizione in vigore.

Inoltre, in aggiunta a quanto previsto nelle condizioni contrattuali al capitolo 6.2, l'accesso e la consultazione dei documenti relativi alla certificazione/ validazione e verifica sono riservati solo alle funzioni coinvolte nell'iter di certificazione/validazione e verifica ed all'Organizzazione in oggetto, nonché ai rappresentanti degli Enti di accreditamento e controllo quali ACCREDIA, ASD, AIAD, JAA o NAA.



RINA

Regolamento per la certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità nel settore aerospaziale secondo lo schema EN9100

Pubblicazione: RC/C.34
Edizione Italiana

RINA
Via Corsica, 12 - 16128 Genova - Italia
Tel. +39 01053851 - Fax: +39 0105351000
www.rina.org

Regolamenti tecnici